

LS

*Anna Sabetti  
Brescia 1940*

Lire 700

*Renata Sabetti*

COLLEGIO DEI COSTRUTTORI EDILI  
DI BRESCIA E PROVINCIA

*Renata*  
**LEZIONI  
DI ARTE  
EDILE**

PER MURATORI

VOLUME SECONDO

Collaborazione dei Tecnici  
RAVASIO Dott. Ing. LUIGI  
LOMBARDI Geom. GUIDO  
BETTI Ing. ALDO



COLLEGIO DEI COSTRUTTORI EDILI  
DI BRESCIA E PROVINCIA

---

# LEZIONI DI ARTE EDILE

## PER MURATORI

VOLUME SECONDO

QUARTA RISTAMPA AUMENTATA E CORRETTA



*Collaborazione dei tecnici:*  
RAVASIO Dr. Ing. PIER LUIGI  
LOMBARDI Geom. GUIDO  
BETTI Ing. ALDO

---

«LA SCUOLA» EDITRICE - BRESCIA

*Istituto Nazionale Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro:*

- Cura ed assistenza dei lavoratori infortunatisi sul lavoro;
- Assegni giornalieri per invalidità temporanea al lavoro e assegni mensili per invalidità permanente proporzionatamente alla entità del danno persistente;
- Indennità di morte per infortunio sul lavoro;
- Assistenza agli invalidi e mutilati del lavoro con fornitura di protesi, ecc.

*Mutue Malattia:*

- Cura ed assistenza dei lavoratori e familiari colpiti da malattia.

Tutto questo complesso di provvidenze assistenziali rende il lavoro tranquillo per ciò che si riferisce alla tutela della salute. Ciò non toglie che sia specifico dovere per tutti di osservare quelle elementari norme preventive, e prima fra tutte la sobrietà, per ridurre al minimo possibile le infermità ed i giorni di assenza dal lavoro.

E questo, principalmente, perchè la famiglia ed il lavoro richiedono di valorizzare in pieno la nostra salute, strettamente e logicamente legata al benessere individuale ed a quello sociale.

La salute, che è il pieno possesso delle nostre forze, delle nostre energie e delle nostre facoltà produttive, fa dell'uomo in generale e del lavoratore in particolare, la più perfetta creazione. Fin dai tempi della civiltà greca e romana era divinizzata Igea, la dea della salute, perchè anche gli antichi erano consci dell'importanza della sanità del corpo quale sicuro elemento di redditizio lavoro.

Ecco perchè devonsi tenere sempre presenti i principali dettami dell'igiene, la scienza che cerca di evitare le malattie; e quelli di prevenzione contro gli infortuni sul lavoro.

**NORME D'IGIENE**

Non è compito di queste note ricordare le generali norme di igiene della vita, ma di fornire solo le indicazioni suggerite dall'igiene nel disimpegno dell'attività professionale.

Benchè questa si svolga in gran parte a costante contatto con i più portentosi medicamenti che la natura ci offre, quale il sole e l'aria libera, purtuttavia è necessario ricordare le norme principali a cui attenersi per trarre vantaggio da questi naturali elementi.

Pulizia innanzi tutto! Pulizia personale fatta con cura, e pulizia del posto di lavoro; e ciò in modo particolare per quanto riguarda la polvere, di cui inevitabilmente si carica il nostro corpo durante il lavoro, cercando di eliminarla o di ridurre al minimo il contatto della polvere con la pelle.

E siccome i mezzi per combattere i danni della polvere sono sempre a disposizione, è indispensabile usarli e farli usare con raziocinio e continuità: una scopa, sia pur rudimentale, e dell'acqua sono armi a ciò sufficienti. Tenere bagnati i luoghi dove la polvere si è accumulata, ammucciarla quando è sparsa; lavarsi di sovente le parti del corpo maggiormente soggette ad impolverarsi; e, permanendo in luoghi polverosi, respirare attraverso le narici con la bocca chiusa.

Il lavoratore pulito ed ordinato lascerà sempre un'ottima impressione, e godrà costantemente la simpatia di tutti.

Prima di iniziare il frugale pasto meridiano in cantiere, pulirsi bene le mani.

Molte, troppe volte, queste sostituiscono la forchetta ed il coltello; ecco perchè devono essere pulite.

Sedersi per mangiare, in un angolo riposante e riparato del cantiere, meglio se davanti ad un tavolo, anche rozzo, che in pochi minuti con un po' di buona volontà, due assi, quattro paletti, e pochi chiodi (cose che in cantiere non mancano) si può costruire.

Come a sera al desco familiare si consuma la modesta cena chiacchierando con i propri cari, perchè non si deve fare altrettanto durante la colazione con i compagni di lavoro?

Così alla buona, raccolti tutti insieme, la colazione sarà più lieta. L'appetito non può mancare: un frugale pasto con un buon bicchier di vino, due chiacchiere, faranno riprendere con maggior alacrità il lavoro per il compimento della giornata.

A sera, al termine dell'orario, si lascino in cantiere gli abiti da lavoro sommariamente puliti, e si torni a casa con altri abiti. Questo perchè non è nè giusto, nè logico, portare a casa anche poca di quella polvere che non è possibile eliminare.

Una particolare attenzione deve esser rivolta alla sistemazione dei temporanei gabinetti di decenza, nei cantieri.

Anche se provvisori e rudimentali, l'intelligenza e l'abilità del muratore devono far sì che i gabinetti siano approntati con un certo criterio e mantenuti nel modo che l'igiene e l'educazione impongono.

Si costruisca pure una piccola baracca di legno sopra una buca scavata nel terreno, possibilmente ghiaioso, ma la si copra con un as-

sito munito di foro da chiudersi con un coperchio; soprattutto si disinfetti spesso con acqua di calce, pennellando le pareti della baracca e gettandone un poco anche nella buca.

Questo è il più semplice mezzo, modestissimo, suggerito dall'igiene non solo per chi vive nel cantiere, ma anche per coloro che abitano o transitano nei pressi del cantiere stesso.

### PREVENZIONE SUL LAVORO

Dopo queste brevi note di igiene sul lavoro, indicate per prevenire le malattie, si deve anche dire qualche parola sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, la quale dà la possibilità di diminuire sensibilmente sia il numero sia la gravità degli infortuni che, molto spesso, sono conseguenza di gesti od azioni inconsulte, il cui danno può anche ricadere su terze persone.

La prevenzione degli infortuni in Italia, resa obbligatoria per legge e completata da regolamenti, stabilisce le misure che devono essere adottate per prevenire gli infortuni e per proteggere l'integrità personale e la vita degli operai, sotto pena di applicazione delle sanzioni previste dal Codice Penale. La predetta legge stabilisce essere passibili dei rigori del Codice stesso, la lesione colposa e l'omicidio colposo, ogni qual volta sia dimostrato che la lesione o l'omicidio siano avvenuti per inosservanza delle norme richieste, da parte di chi ne ha la responsabilità.

Anche indipendentemente dai rigori della legge, si devono però egualmente mettere in pratica i mezzi di prevenzione, ad evitare danni a chi lavora e che finirebbero per ricadere sulla sua famiglia; ed anche, per senso di solidarietà umana e di fratellanza, evitare di arrecarli a terze persone.

Le principali norme suggerite per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, si possono così riassumere:

Norme generali. — Siate ordinati nel lavoro da compiere. Ogni cosa al suo posto ed un posto per ogni cosa.

Non ostruire i passaggi obbligati, che devono essere costantemente lasciati liberi al transito.

Usate gli arnesi ed attrezzi adatti al lavoro da compiere, senza alterarne la consistenza.

Non approfittate mai della vostra abilità, nè di una eccessiva sicurezza delle vostre forze.

Prudenza è indice di buon senso. Siate perciò prudenti nei lavori che eseguite sui tetti e sulle impalcature. Fatevi legare a parti sicure dei fabbricati, quando il lavoro richieda posizioni del corpo che non danno una certa stabilità di equilibrio.

Temperanza è indice di intelligenza. Siate perciò temperanti specialmente nell'uso del vino e degli alcoolici.

Bacco è un buon amico nelle ore di riposo, ma è traditore nelle ore di lavoro.

Attenti dove appoggiate i piedi! Essi sono le fondamentazioni dello scheletro: appoggiarli in modo mal sicuro può compromettere la stabilità del corpo.

Attenti agli occhi! Nei lavori che possono arrecare loro offesa, non disdegnate di far uso degli occhiali di protezione.

Scavi. — Eseguire con cura gli sbadacchi necessari. Collocare in luogo adatto gli sbarramenti occorrenti, curando che anche di notte sia possibile averne la netta visibilità.

Demolizioni. — Cautela nell'eseguirle; con calma e logica progressione. Non provocare crolli di eccessive quantità di materiale; non gettare dall'alto il materiale demolito, ma convogliarlo in basso con canali di legno od altro.

Impalcature e ponteggi. — Prepararli e costruirli con prudenza e con raziocinio. Non usarli se può esserci dubbio sulla loro stabilità. Lavorare su di essi con attenzione, evitando scosse eccessive che possono provocarsi correndo o saltando, e non depositare con violenza materiali o carichi sugli stessi.

Non gettare niente in basso, ed evitare la caduta di qualsiasi oggetto. Proteggere i vani aperti sui ponteggi e sui pavimenti. Non appoggiare nulla sulle tavole messe a loro copertura.

Nessuna parte delle impalcature deve essere manomessa o rimossa durante il lavoro. Togliere sempre tutti i chiodi dal legname usato per la costruzione di ponti, od altro.

Scale. — Assicurarvi che le scale, da usarsi solo se in ottimo stato, siano regolarmente appoggiate. Per quelle usate sulle impalcature, sistemarle in modo che un piolo sia allo stesso livello del ponte e che la scala sorpassi questo piano di circa m 1; per quelle lunghe provvedere a fissarle ai ponteggi con un listello inchiodato.

Sistemare le scale in giusta inclinazione.

Non eseguire su di esse movimenti bruschi che possano provocarne l'instabilità.

Apparecchi di sollevamento e trasporto. — Non trattenersi, nè transitare nelle zone di lavoro degli apparecchi di sollevamento.

Non riempire eccessivamente i recipienti a vasca, per evitare di rovesciarne parte del contenuto durante le oscillazioni prodotte dal movimento. Caricare con attenzione le piattaforme, perchè i materiali non abbiano a cadere durante il movimento.

Nei verricelli e negli argani controllare bene il gancio di attacco delle vasche e delle piattaforme, i meccanismi di freno e di arresto.

Nel sollevare materiale pesante a spigoli vivi, proteggere le funi a contatto di questi, con stracci od altro, per evitare il logorio e la conseguente rottura.

Non tenere all'umidità le funi vegetali, e fare attenzione al loro sfregamento su superfici scabrose; tenere ben pulite ed ingrassate quelle metalliche, evitando che abbiano a formarsi curvature di piccolo raggio. Non caricare le funi oltre il limite di resistenza loro fissato.

Attenti alla posizione delle mani nell'uso di questi mezzi; tenerle il più lontano possibile dalle ruote, dalle gole delle carrucole, ecc.

Macchinario da cantiere. — Attenti agli ingranaggi, alle cinghie, alle pulegge e soprattutto alle parti elettriche, le quali ultime devono restare sempre protette, pulite quando non vi è corrente e, cosa importantissima, costantemente asciutte.

Con queste brevi note di igiene e prevenzione degli infortuni si ritiene di aver dettato, sia pur succintamente, le più elementari norme che tutti hanno il dovere di attuare a vantaggio della propria salute, elemento indispensabile alla vita, alla famiglia ed al lavoro.

## PRONTO SOCCORSO

Per quell'istintivo sentimento che spinge a soccorrere il prossimo, per quei principi di carità che spontaneamente portano verso coloro che soffrono, non è fuori luogo che, brevemente, siano suggerite anche le principali norme di pronto soccorso, che possono essere applicate in cantiere con i compagni di lavoro colpiti da improvvisi malori, od infortunatisi lavorando.

Queste norme non hanno nessuna pretesa di trasformare il muratore in infermiere, bensì di permettere a ciascuno di conoscere i più elementari principi di pronto soccorso, onde eliminare il pericolo che l'aiuto apportato sia più di danno che di vantaggio.